

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

- sul lato del prodotto, dei principali servizi erogati o conseguenti allo svolgimento dell'attività e i volumi che si intendono realizzare (cfr. Riquadro 2);
- sul lato delle risorse richieste, della composizione del personale per comparto e qualifica, dei fattori tipici collegati al funzionamento delle strutture (come le missioni all'interno/all'estero, acquisto di beni e servizi, i fitti, le utenze, la manutenzione ordinaria, i sistemi informativi, gli investimenti) e degli interventi dell'amministrazione realizzati attraverso la concessione di contributi e/o trasferimenti rivolti ad altri soggetti per specifiche finalità e attività che concorrano, direttamente o indirettamente, al raggiungimento degli obiettivi.

Un quadro dettagliato di ciascuna priorità e degli elementi nelle relative schede è illustrato nelle tavole riportate in Appendice. In sintesi, la proposta dell'amministrazione che rispecchia il generale mantenimento dei livelli di servizi attuali, è ripartita per singola priorità obiettivo come segue (Tavola 2):

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

Tavola 2 – Proposta per priorità e obiettivo

| Priorità | Obiettivo | Proposta di richiesta finanziaria |
|------------------------------------|---|-----------------------------------|
| DIPLOMAZIA PER LA CRESCITA | Indirizzo, coordinamento e verifiche | 4.120.360 |
| | Promozione e diffusione della cultura, della scienza e della lingua italiana | 131.072.061 |
| | Promozione e iniziative di internazionalizzazione delle autonomie territoriali e del sistema economico e produttivo | 46.257.401 |
| | Attività istituzionale del Cerimoniale diplomatico della Repubblica | 9.273.571 |
| | Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAE e delle sedi all'estero | 15.993.264 |
| | Promozione, sviluppo e coordinamento delle attività rivolte agli italiani all'estero | 23.420.118 |
| | Cooperazione in campo economico-finanziario, promozione della governance economica globale e dell'inclusione finanziaria | 35.819.617 |
| Totale priorità 1 | | 265.956.392 |
| SICUREZZA E DIRITTI | Indirizzo, coordinamento e verifiche | 3.964.875 |
| | Assistere il Ministro nell'elaborare indirizzi e programmi, e assicurare coerenza generale e coordinamento dell'attività del MAE; assistenza a connazionali in contesti di emergenza e rischio; consulenza in questioni di diritto interno/internazionale | 18.495.789 |
| | Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale, multi-bilaterale e attività di emergenza | 498.011.403 |
| | Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione | 38.089.807 |
| | Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Fed. Russa, Europa Or. (extra UE), Caucaso, Centro Asia, Mediterraneo e Medio Oriente | 13.730.733 |
| | Trattare questioni politiche relative a organismi e fora internazionali quali ONU, UE, G8, NATO, OSCE, Consiglio d'Europa, GCTF e altri consessi | 501.978.880 |
| | Promozione della pace e della sicurezza da parte dell'Italia in Asia, America Latina e Africa subsahariana e rafforzamento della cooperazione bilaterale | 15.888.751 |
| Totale priorità 2 | | 1.090.160.238 |
| RIFORMA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA | Indirizzo, coordinamento e verifiche | 4.913.335 |
| | Assistere il Ministro nell'elaborare indirizzi e programmi, e assicurare coerenza generale e coordinamento dell'attività del MAE; assistenza a connazionali in contesti di emergenza e rischio; consulenza in questioni di diritto interno/internazionale | 22.920.271 |
| | Contribuire a migliorare l'efficienza/efficacia delle strutture MAE. Accentuare verifiche e monitoraggio degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa. Affinare i parametri per la difesa delle Sedi e innalzare i livelli di sicurezza del personale | 7.580.488 |
| | Programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie ed innovazione organizzativa | 39.750.341 |
| | Provvedere alla gestione e manutenzione del MAE e in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi | 20.257.875 |
| | Programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie ed innovazione organizzativa | 689.319.703 |
| Totale priorità 3 | | 784.752.013 |
| EUROPA | Indirizzo, coordinamento e verifiche | 1.477.111 |
| | Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite la partecipazione ai negoziati in ambito UE, anche in considerazione della Presidenza Italiana dell'UE; rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi di competenza | 38.397.168 |
| Totale priorità 4 | | 39.874.279 |
| MEDITERRANEO | Indirizzo, coordinamento e verifiche | 326.519 |
| | Assicurare il contributo dell'Italia al processo di integrazione europea tramite la partecipazione ai negoziati in ambito UE, anche in considerazione della Presidenza Italiana dell'UE; rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi di competenza | 27.128.998 |
| Totale priorità 5 | | 27.455.517 |
| TOTALE | | 2.208.198.440 |

Oltre a presentare il risultato complessivo della proposta finanziaria, è stato condotto un approfondimento per sperimentare l'intero processo di formulazione delle proposte di bilancio con riferimento a uno specifico obiettivo. La sperimentazione, a titolo

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

esemplificativo, ha interessato l'obiettivo "Promozione della lingua italiana" che, per la tipologia di prodotti e servizi resi e la disponibilità di indicatori già utilizzati dall'amministrazione, presenta più di altri le caratteristiche previste da un modello di bilancio a base zero.

Riquadro 2. La misurazione dei prodotti e servizi erogati

Uno degli elementi qualificanti delle modalità di presentazione di bilanci a base zero, è la descrizione dei prodotti che si intende realizzare e dei volumi che si intende conseguire (output) con le risorse richieste (input). Il tema della misurazione del prodotto dell'attività pubblica è lungamente dibattuto in letteratura. Nonostante le difficoltà di fornire una adeguata misurazione e di pervenire a una chiara interpretazione della catena causale tra attività svolta e impatti sulla collettività, lo sviluppo di sistemi di misurazione della performance e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche si muove nell'idea che disporre di informazioni precise, sintetiche e quantitative su aspetti rilevanti dell'attività svolta dall'amministrazione, consente di ottimizzare l'organizzazione, di migliorare l'attuazione delle politiche e l'erogazione dei servizi pubblici. Al tempo stesso, rende più trasparente e comprensibile ai decisori (e alla collettività, in senso più ampio) l'intento delle scelte politiche e il loro risultato.

Le schede riportate in allegato, che illustrano la proposta di un bilancio a base zero per l'intero ministero, riportano in sintesi l'elenco dei prodotti collegati alle varie attività. In alcuni casi, la mancanza di questa indicazione risente dalle difficoltà di individuare di indicatori significativi per la misurazione del volume dei prodotti o dell'assenza di un quadro sistematico delle informazioni occorrenti.

Un approfondimento in questo senso è condotto in questo riquadro, nel quale si propone una descrizione più dettagliata dei prodotti associati a due obiettivi della priorità "Diplomazia per la crescita".

Obiettivo: Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

L'attività svolta per la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero si compone di numerosi interventi di varia natura, riconducibili a due tipologie principali di prodotti:

- l'insegnamento della lingua e cultura italiana, misurato in numero di allievi/anno beneficiari dell'insegnamento;

- le manifestazioni e gli eventi culturali, misurati in numero di spettatori che vi hanno partecipato.

Sul primo prodotto, si rimanda all'approfondimento del paragrafo 2.a. Per quanto attiene alle manifestazioni culturali si segnala l'ampia gamma di prodotti, tra loro differenti, che vengono realizzati: dai grandi eventi organizzati in più Paesi, di solito pluritematici e spesso associati a operazioni di promozione commerciale, alle manifestazioni organizzate direttamente sul territorio dagli Istituti Italiani di Cultura (IIC) nei vari settori della Letteratura, del Cinema, della Scienza, più quelli attinenti all'Arte, il Teatro, le Scienze Sociali. Partendo dal dato reale degli eventi e tenendo conto dell'afflusso medio del pubblico alle diverse tipologie di offerta culturale, che varia per paese per materia e tipo di organizzazione, si possono stimare 534.730 spettatori raggiunti in totale (senza tenere in conto né dei programmi radiofonici né del pubblico raggiunto da pubblicazioni, riviste o programmi televisivi, Tavola 3).

Tavola 3.

| | Principale organizzatore | Area Tematica | N. di eventi (dati reali 2013 salvo d) | Media spettatori (stima) | N° Totale spettatori (stima) |
|----|--------------------------|---------------|--|--------------------------|------------------------------|
| a) | IIC | Letteratura | 725 | 30 | 21.750 |
| b) | IIC | Cinema | 1.703 | 60 | 102.180 |
| c) | IIC | Scienze | 169 | 700 | 118.300 |
| d) | IIC | Altri temi | 150* | 50* | 7.500 |
| e) | DGSP | Grandi eventi | 285 | 1.000* | 285.000 |
| | | Totale | | | 534.730 |

* Si tratta di valori stimati che, con riferimento alla media degli spettatori potrebbero risultare inferiori ai valori effettivi.

Obiettivo: Promozione e iniziative di internazionalizzazione delle autonomie territoriali e del sistema economico e produttivo

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

Le attività svolte per il raggiungimento di questo obiettivo sono l'internazionalizzazione del sistema produttivo e la cooperazione scientifica e tecnologica, e la regolamentazione del mercato dei materiali d'armamento.

Nell'ambito dell'attività "Internazionalizzazione del sistema produttivo e cooperazione scientifica e tecnologica in ambito internazionale" vengono realizzati due prodotti principali:

- servizi d'informazione per gli operatori economici valutabili in termini del numero di operatori economici raggiunti dal servizio all'anno
- supporto alla ricerca scientifica valutato in numero di ricercatori/anno inseriti in programmi o attività di ricerca.

Per quanto attiene al primo prodotto, l'attività svolta mira a facilitare le sinergie tra operatori economici pubblici e privati nella prospettiva di un incremento del volume degli scambi Italia/estero, nonché degli investimenti a fini occupazionali e di sviluppo. Le informazioni sono diffuse tramite la creazione di appositi siti internet, riunioni di coordinamento, l'organizzazione di missioni commerciali di operatori italiani all'estero e stranieri in Italia, nonché eventi di promozione commerciale in parte condotti con gli Istituti Italiani di Cultura. Per ogni tipologia d'intervento è fornita una quantificazione del totale degli operatori economici raggiunti al livello attuale del servizio (con riferimento all'anno 2013, Tavola 4).

Tavola 4.

| Tipologia d'intervento | N° interventi | Media operatori raggiunti dagli interventi | Totale operatori raggiunti |
|--|---------------|--|----------------------------|
| a) Riunioni e tavoli di lavoro | 67 (*) | 30 (**) | 2.010 |
| b) Incontri di Vertice | 58 (*) | 10 (**) | 580 |
| c) Country-presentations o visite | 33 (*) | 120 (**) | 3.690 |
| d) Webinar | 3 (*) | 100(**) | 300 |
| e) Sito infomercati esteri | | | (*)180.000 |
| f) Ex tender | | | (*)700.000 |
| g) Newsletter Diplomazia economica | | | (*)5.000 |
| h) Partecipanti a eventi misti culturali/commerciali | | | 28.500 (stima) |
| i) Contributo all'EXPO 2015: 20 milioni di visitatori attesi | | | Non valutabile |
| Totale generale (stima) | | | 920.080 |

(*) dati reali 2013; (**) stima campionaria

Fonte: I dati degli utilizzatori dei siti internet sono registrati e monitorati da società esterne; quelli relativi ai partecipanti a riunioni e missioni sono quantificati in base a medie campionarie. Non è stato possibile fornire allo

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

stadio attuale una quantificazione dell'apporto Ministero degli affari esteri all'organizzazione di EXPO/2015 (dove sono attesi 20 milioni di visitatori italiani e stranieri).

È particolarmente difficile stimare gli effetti del contributo alla ricerca scientifica. Il secondo prodotto, misurato termini di numero di ricercatori (uomo/anno) inseriti in progetti e/o attività cofinanziate, coadiuvate o promosse dall'amministrazione, è quindi approssimativo e parziale delle ricadute delle varie attività. Il prodotto riguarda prevalentemente interventi di finanziamento della mobilità dei ricercatori e di progetti scientifici detti di "grande rilevanza", oltre che i contributi italiani organismi internazionali vocati alla promozione della ricerca scientifica, in particolare nel settore spaziale (ESO), delle scienze della materia e della microbiologia.

Tavola 5.

| Tipologia di intervento | N° ricercatori mese/anno | Ricercatori/anno |
|--|-----------------------------------|----------------------------|
| a) Mobilità ricercatori | 178 mesi | 18 |
| b) Progetti di grande rilevanza | 74 progetti x 13 ricercatori/anno | 962 |
| c) ESO | | 70 |
| d) ICGEB | | 98 + 60 Dottorandi |
| e) ICRANET | | 50 |
| f) TWAS | | 170 + 1000 circa nel mondo |
| g) IAP | | 100 |
| TOTALE Esclusi ricercatori rete TWAS: 1.308 (dato ritenuto); Inclusi ricercatori rete TWAS: 2.308 | | |

Fonte: Dati Ministero degli affari esteri.

Le attività di regolamentazione del mercato dei materiali d'armamento riguardano principalmente l'emissione di autorizzazioni all'importazione, esportazione e transito degli armamenti, secondo gli accordi internazionali vigenti. Il prodotto individuato per il suo contributo all'obiettivo di promozione del sistema economico e produttivo è il valore commerciale delle importazioni ed esportazioni autorizzate, pari a 4,9 miliardi di euro nel 2013 (movimentati tramite 1.936 autorizzazioni, inclusi i transiti; il valore di questi ultimi non è stato incluso nel dato commerciale).

2.1 - Sviluppo di una proposta decisionale per l'obiettivo "Promozione della lingua italiana"

I contenuti della proposta decisionale sono quelli descritti nel paragrafo 1 di questa Relazione, secondo i punti sotto riportati:

- Obiettivo
- Priorità
- Descrizione del contributo dell'obiettivo alla priorità
- Unità decisionale
- Descrizione delle attività e volume di prodotti/servizi associati alle attività
- Proposta: livello di attività e risorse richieste
- Conseguenze della mancata approvazione della proposta

La proposta corrisponde a una situazione di mantenimento del livello attuale dei servizi, considerato, in questo caso, anche il livello minimo possibile, come argomentato nel paragrafo dedicato alle conseguenze della sua mancata approvazione.

Sulla base delle informazioni fornite nella proposta di mantenimento del livello attuale, vengono, quindi, forniti alcuni elementi su possibili modalità alternative per svolgere le medesime attività, indicando per quale motivo l'unità decisionale ritiene che la proposta sia la più competitiva o efficiente. Seguendo questo approccio, viene in sostanza delegato al decisore di valutare se incrementare alcune delle attività per rafforzare l'obiettivo o raggiungere un migliore risultato. Lo schema riporta, infatti, diversi elementi per stimare le conseguenze finanziarie e l'impatto atteso dalla realizzazione di un volume maggiore dei vari prodotti (a parità di processo produttivo).

2.2 - Obiettivo, unità decisionale e contributo dell'obiettivo alla priorità

L'obiettivo "*Promozione e diffusione della cultura, della scienza e della lingua italiana*" mira a consolidare e rafforzare la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo quale fattore della promozione complessiva del sistema Paese, soprattutto nelle aree emergenti.

È perseguito dalla Direzione generale per il Sistema Paese, che ha contribuito in quanto unità decisionale a questa sperimentazione.

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

Tale obiettivo concorre alla priorità " *Diplomazia per la crescita*" tramite canali diretti e indiretti di contributo alla crescita economica del nostro Paese all'estero e di attrazione degli investimenti in Italia.

In via diretta, va considerato che le attività svolte dagli istituti italiani di cultura (IIC) e dalle Scuole italiane hanno un impatto occupazionale, che va al di là del personale impiegato a tale scopo dall'amministrazione. Queste attività generano infatti circa 1.500 posti di lavoro l'anno, ulteriori rispetto al personale di ruolo del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, così articolati:

- 328 contrattisti in servizio negli Istituti Italiani di Cultura (IIC);
- 614 insegnanti nei corsi di lingua gestiti direttamente dagli IIC;
- 219 insegnanti nei corsi di lingua IIC gestiti tramite associazioni collegate;
- 147 lettori presso cattedre universitarie straniere beneficiarie di contributi del Ministero degli affari esteri;
- 100 contrattisti per supplenze.

L'impatto è notevole anche in termini di visibilità per l'Italia. La sola attività di insegnamento raggiunge circa mezzo milione di persone e si stima che il singolo studente possa raggiungere altre 15 persone (fino a 20 tramite i social network, come dimostrano alcune ricerche sociali¹⁴) per fare conoscere e valorizzare la lingua e cultura italiana. Per questo motivo l'insegnamento della lingua e, in generale, le attività collegate a questo obiettivo possono raggiungere una platea stimata nell'ordine di 10 milioni di persone.

Oltre a incrementare la numerosità di persone che possono comunicare in italiano e che apprezzano il patrimonio culturale, storico e artistico del nostro Paese, le attività connesse alla promozione della lingua e cultura italiana hanno notevoli benefici indiretti sulle opportunità economiche per i nostri connazionali all'estero e per l'attrazione di turisti e di imprese in Italia. I settori economici più interessati sono il turismo, la ristorazione, il settore alberghiero, i trasporti, dell'artigianato di alta gamma, ma anche il settore

¹⁴ Tra i numerosi studi di riferimento sulla platea raggiungibile tramite canali di "word of mouth" (passaparola) si citano i seguenti: https://www.academia.edu/5160745/The_relative_incidence_of_positive_and_negative_word_of_mouth_A_multi-category_study; http://www.econbiz.de/archiv/1/2010/104613_negative_word_mouth.pdf; Chen, Y., Liu, F., Ho, L. & Lin, T. (2012). Development of Word-of-Mouth Elasticity Measures for Tourism Product Categories. *Psychology*, 3, 722-728. doi: 10.4236/psych.2012.39109.

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

culturale, dei musei, delle pinacoteche, università e dell'editoria. Inoltre intervengono nell'artigianato, anche nel segmento di alta gamma.

Il Ministero degli affari esteri, per le sue attività all'estero, possiede tre reti operative: la rete consolare per il settore anagrafico, lavoristico, fiscale e sociale; la rete culturale costituita dalle scuole italiane, dagli IIC, dagli addetti scientifici e dalle associazioni culturali; e la rete economica costituita dalle Camere di Commercio, Uffici ICE e dalle nostre Ambasciate. La rete culturale è di sostegno alla rete economica in quanto fornisce il contatto quotidiano con un bacino d'utenza dell'ordine di milioni di persone. In questo modo costituisce il retroterra delle attività commerciali, contribuendo all'internazionalizzazione del sistema paese.

Un ulteriore contributo deriva dall'insieme dei riflessi positivi connessi all'insediamento di attività produttive in Italia di soggetti esteri e dalle entrate derivanti dai servizi erogati direttamente dall'amministrazione (per esempio, i visti d'ingresso).

2a. Descrizione delle attività e volume di prodotti/servizi associati alle attività

Al fine di promuovere la lingua e la cultura italiana, l'unità decisionale propone di finanziare diverse attività specifiche, tali da poter raggiungere studenti di tutti i livelli di istruzione scolastici e universitari in diversi paesi del mondo, nonché offrire a ragazzi e adulti di ogni età un'ampia gamma di corsi e altre attività di formazione.

I prodotti sono articolati in base ai diversi segmenti della domanda da raggiungere e delle diverse modalità di fornitura del servizio (come le scuole, i lettori, le borse di studio, ecc.). Essi sono, in taluni casi, finanziate interamente dall'amministrazione mentre, in altri, ricevono un contributo parziale.

Di seguito, sono brevemente illustrati i principali prodotti associati all'attività di insegnamento della lingua e cultura italiana, nonché la tipologia di risorse occorrenti.

a) Scuole Italiane all'Estero e Sezioni di Italiano all'Estero

La rete dell'insegnamento scolastico all'estero copre tutti i gradi: infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) tramite 8 Scuole statali, 43 Scuole paritarie, 76 Sezioni Italiane presso Scuole straniere/Internazionali, nonché alcune scuole non parificate:

- istituti statali onnicomprensivi, con sedi ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

- scuole italiane parificate, la maggior parte delle quali costituita da istituti onnicomprensivi, presenti nella UE, in Paesi Europei non UE, in Africa a sud del Sahara, Mediterraneo e Medio-Vicino Oriente, ma soprattutto nelle Americhe, data la forte presenza di Connazionali;
- sezioni bilingue presso gli Istituti di Istruzione primaria e secondaria di Stati esteri, per assicurare l'insegnamento curricolare dell'italiano come lingua straniera, nonché di alcune materie veicolate in italiano. Le sezioni - previste da intese bilaterali che consentono di conseguire diplomi validi per la prosecuzione degli studi in entrambi gli Stati firmatari - sono prevalentemente concentrate nei Paesi Europei (UE e non UE) e nelle Americhe. Particolarmente importanti quelle incardinate nei Licei Internazionali, nonché presso le "Scuole Europee" di Bruxelles, Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese;
- Scuole Italiane non parificate, beneficiarie di limitatissimi contributi solo in casi eccezionali e se non presenti altri canali di istruzione nella nostra lingua.

La rete delle istituzioni scolastiche italiane ha formato nel 2013 complessivamente, per tutti gli ordini e gradi scolastici, 29.029 allievi.

Questo servizio, a seconda della natura giuridica delle istituzioni scolastiche coinvolte, viene finanziato in parte con contributi (per le scuole parificate e non parificate), in parte con gli emolumenti all'estero per il personale di ruolo Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che gravano direttamente su fondi Ministero degli affari esteri.

b) Lettorati universitari

A livello universitario, la lingua e cultura italiana sono attivamente promossi tramite la presenza di lettori presso i Dipartimenti e Cattedre di Italianistica all'estero. I lettori sono in parte docenti di ruolo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (176 nel 2013), con emolumenti per il personale all'estero a carico del Ministero degli affari esteri e in parte personale assunti in loco, preferibilmente se provenienti dall'Italia, e per i quali le Cattedre (in 62 paesi nel 2013) ricevono finanziamenti a titolo di contributo dal Ministero degli affari esteri.

Vengono dati, inoltre: un sostegno finanziario per contribuire alle forniture di materiale didattico e multimediale alle biblioteche degli istituti italiani di cultura e delle cattedre universitarie; incentivi (contributi e premi) per la traduzione e divulgazione di

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

opere letterarie e scientifiche italiane all'estero; finanziamenti per attività promozionali, quali la partecipazione a saloni del libro, fiere e convegni.

Complessivamente, nel 2013, i corsi universitari con lettori di italiano hanno raggiunto 69.204 allievi nel caso dei lettori di ruolo e 26.752 nel caso di quelli locali.

c) Borse di studio

Il finanziamento di borse di studio è volto a sostenere ricercatori e studenti per studi o ricerche nell'ambito di lauree triennali/specialistiche, dottorati, master e perfezionamenti nel mondo intero. Progetti Speciali riguardano le Università di Bologna, Trieste, il Collegio d'Europa di Bruges, l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo, l'ASI, l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo di Atene.

Sono state erogate nel 2013 4.300 mensilità di borse di studio a 853 ricercatori e studenti provenienti da più di 100 Paesi.

d) Scambi giovanili

Gli scambi giovanili coinvolgono giovani italiani e di altri paesi di età compresa tra i 14 e i 35 anni e mirano a sviluppare nelle nuove generazioni il rispetto, la comunicazione e la tolleranza attraverso la conoscenza reciproca delle diversità culturali.

L'attività degli scambi giovanili è sostenuta tramite un co-finanziamento (per un massimo del 70 per cento) di progetti presentati da Regioni, Enti Locali, Associazioni senza fini di lucro, Scuole e Atenei, spesso assieme a partner di Paesi stranieri, con i quali possono essere in vigore Accordi specifici o nei confronti dei quali si pone particolare attenzione nell'ambito della politica estera culturale italiana (come nel caso dei Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo).

Vengono co-finanziati 25 programmi in media all'anno, con un numero di studenti di 11 circa a programma, per periodi di 8 giorni in media. Una stima omogenea in termini di numero di allievi/anno, tenendo conto del fatto che sono circa 2.200 giorni di formazione in totale l'anno, equivale a 73 mesi e pertanto a circa 7 anni (considerando l'anno scolastico corrispondente a 10 mesi di formazione effettiva).

e) Istituti Italiani di Cultura (IIC)

Gli Istituti Italiani di Cultura (nel 2013 pari a 89), che operano in sinergia con le Ambasciate, la rete consolare Ministero degli affari esteri e la rete commerciale Ministero degli affari esteri/Ministero dello sviluppo economico (Istituto per il commercio

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

estero/Camere di Commercio/Addetti Commerciali), svolgono diverse attività di promozione della lingua e cultura italiana:

- i corsi di lingua extracurricolari dedicati prevalentemente agli adulti, che possono essere svolti sia direttamente sia attraverso Associazioni senza fini di lucro collegate agli IIC, per un totale di 70.673 iscritti nel 2013, prevalentemente in Europa (Paesi UE e non UE) e nelle Americhe.
- l'organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti al grande pubblico e ai media per la diffusione della nostra cultura e dell'immagine del Paese, in particolare esposizioni di arti figurative (pittura, scultura, architettura), spettacolo (musica, danza, cinema, teatro), conferenze (letteratura e scienze sociali);
- i servizi di informazione al pubblico, specie in campo turistico e in materia di formazione (anche a livello accademico), editoria, ricerca scientifica;
- i servizi di documentazione e la gestione di biblioteche, emeroteche, mediateche. Nel 2012 le biblioteche degli IIC disponevano di un patrimonio di 1.074.457 in opere inventariate e accessibili al pubblico, di cui 526.217 negli IIC Europei e 262.363 in quelli del continente americano, completati da emeroteche e mediateche. Nel 2013 il patrimonio complessivo era di 1.029.549 volumi.

Il Ministero degli affari esteri, contribuisce alla realizzazione dei prodotti illustrati da parte degli IIC attraverso contributi. Gli IIC si finanziano anche con entrate proprie legate, tra le altre, alle iscrizioni degli studenti (che rappresentano una voce importante delle fonti di finanziamento).

f) Collegio del Mondo Unito di Duino

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino fa parte del Movimento dei Collegi del Mondo Unito (UWC), scuole che si prefiggono di offrire un'esperienza educativa a studenti provenienti dalle realtà più diverse del pianeta. La scuola è frequentata da circa 200 studenti, di età compresa tra 16 e 19 anni, titolari di una borsa di studio completa, provenienti da più di 80 diversi paesi. Il Collegio offre un programma di studio biennale finalizzato al conseguimento del Baccellierato Internazionale, un esame equipollente alla maturità italiana, riconosciuto in più di 80 paesi del mondo. La scuola è stata fondata nel 1982, con il contributo della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e del Ministero degli Affari Esteri, che sono ancora i due maggiori sostenitori del Collegio dal punto di vista finanziario. In base alla Convenzione in essere con il Collegio, un

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

contributo pari a circa il 25 per cento del bilancio totale (0,9 milioni di euro su 3,6 milione di euro circa) viene corrisposto dal Ministero degli affari esteri.

Poiché gli allievi sono circa 200 l'anno, in proporzione al contributo finanziario del Ministero, si stima che il prodotto attribuibile al Ministero stesso, in termini di numero di allievi, sia pari a 50.

g) Istituto Universitario Europeo di Fiesole/Firenze

L'Istituto Universitario Europeo (IUE) è un'istituzione accademica di eccellenza fondata nel 1972 dagli Stati membri della Comunità Europea. La missione principale dell'Istituto è di promuovere la ricerca e gli studi dottorali e post-dottorali nell'ambito delle scienze sociali offrendo una preparazione accademica di altissimo livello e opportunità per ricercatori, professori e *fellows*, oltrepassando discipline e confini geografici e linguistici.

L'Istituto forma oltre 600 ricercatori provenienti da più di 60 paesi.

Il Ministero degli affari esteri versa un contributo pari al 17,38 per cento del bilancio complessivo, come previsto dalla relativa Convenzione Internazionale. I prodotti dell'IUE sono molteplici (studi, ricerche, tutela e sviluppo del fondo archivistico dell'Unione Europea, collaborazioni scientifiche multidisciplinari, ecc.) ed è pertanto difficile collegare il contributo del Ministero a un solo prodotto. Applicando un criterio di proporzionalità al finanziamento erogato dal Ministero, il prodotto attribuibile allo stesso è stato stimato in termini di almeno 104 allievi l'anno (su 600 annui).

h) Programma UNESCO

L'UNESCO è l'organizzazione delle Nazioni Unite fondata per promuovere e consolidare la pace attraverso la cooperazione nei settori dell'Educazione, delle Scienze (naturali e sociali), della Cultura (con particolare riferimento alla Protezione e Promozione del Patrimonio Culturale e delle Identità Culturali) e della Comunicazione (intesa come libertà di stampa e sviluppo dei sistemi di informazione). Gli Stati membri dell'Organizzazione sono 195, ai quali si aggiungono 8 associati.

Considerato che si registra una sostanziale coincidenza tra le priorità italiane e gli scopi più importanti dell'Agenda UNESCO, l'Italia è tra i massimi promotori dell'organizzazione, come testimoniano l'entità dei suoi contributi finanziari, la qualità dei progetti finanziati e la presenza dell'Italia in diversi Comitati Intergovernativi. All'UNESCO viene corrisposto un contributo dell'ammontare stabilito nella relativa Convenzione pari a

RELAZIONE SULLA SFERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

circa 12 milioni di euro l'anno (4,25 per cento del bilancio complessivo), a cui si aggiungono altri contributi a programmi collegati (WWAP/World Water Program, Fondo per il patrimonio mondiale, ecc.).

Le attività UNESCO sono molto ampie e riguardano i settori dell'educazione, la ricerca, il sostegno ai programmi/Paese, la tutela del patrimonio, lo sviluppo e supporto alle legislazioni nazionali e molte altre¹⁵. È pertanto difficile fornire una misurazione significativa del prodotto realizzato con il contributo italiano del Ministero degli affari esteri.

2b. Proposta: il mantenimento degli attuali livelli del servizio pubblico

La proposta riguarda il mantenimento degli attuali livelli del servizio per le varie attività svolte e, in particolare, il mantenimento del numero di studenti, ricercatori e adulti formati del 2013. Tali livelli sono considerati il minimo necessario per poter soddisfare la domanda di insegnamento della lingua e cultura italiana e quella di promozione della cooperazione in campo educativo, scientifico e culturale.

Per quanto attiene l'insegnamento della lingua (più facilmente quantificabile e analizzabile), vi sono infatti diversi segnali di un aumento della domanda, dovuto una serie di concause:

- a) nelle scuole europee, i programmi comunitari prevedono il potenziamento delle competenze linguistiche, per cui alla prima lingua straniera (quasi ovunque l'inglese) si associano, da gradi di istruzione sempre più precoci, una o altre due lingue obbligatorie. La cui rosa è generalmente limitata a Francese, Spagnolo, Italiano e Tedesco, e, in alcune aree, vi è un crescente domanda per l'Arabo classico. Anche l'insegnamento dell'Italiano è qualificato e richiesto e nei Paesi confinanti e in quelli di lingua neolatina, ma anche slavofoni, si colloca al secondo posto;
- b) le famiglie italiane di vecchia immigrazione desiderano conservare i legami col nostro Paese; quelle di recentissimo espatrio (la cosiddetta "nuova immigrazione") di far proseguire ai figli minori lo studio della lingua italiana: si

¹⁵ A titolo indicativo, uno dei programmi, l'EFA "Education for all", che dal 2002 ha permesso, in 12 anni, di scolarizzare, nei Paesi più poveri, 40 milioni di bambini (3.300.000 circa ogni anno) a livello di scuola elementare, con particolare attenzione per la componente femminile.

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

tratta di personale scientifico, professionisti, imprenditori, artigiani, maestranze, operai;

- c) l'apprendimento dell'italiano aumenta le possibilità occupazionali all'estero dei giovani di qualunque nazionalità, nei settori che maggiormente dialogano con l'Italia: trasporti, banche, commercio, turismo, *hôtellerie*, medicina, infermieristica, scienze di base, "mestieri della cultura" (lingue e letterature classiche, arte, lirica, musicologia, archeologia, restauro, biblioteconomia);
- d) esiste infine un non trascurabile segmento di domanda mosso da fini squisitamente culturali, con forti risvolti turistici.

In sintesi, il volume di prodotto che si propone di realizzare determina una richiesta complessiva di 131 milioni di euro, da utilizzare per personale, funzionamento e altri specifici interventi (Tavola 6).

Tavola 6 – Attività dell'obiettivo Promozione e diffusione della lingua e cultura italiana

| Attività | Totale spesa | Spese di personale | Spese di funzionamento | Spese per interventi |
|--|----------------|--------------------|------------------------|----------------------|
| Promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero | 131.072.061,23 | si | si | si |

Più in dettaglio, la richiesta finanziaria ammonta a circa 123,1 milioni di euro nel caso dell'insegnamento e di circa 8 milioni di euro nel caso delle manifestazioni ed eventi culturali, dettagliati per ciascun prodotto come segue (Tavola 7):

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO A BASE ZERO

Tavola 7 – Prodotti e servizi della Promozione e diffusione della lingua e cultura italiana

| prodotti e servizi | Unità di misura | Volumi | Spesa unitaria media | Totale spesa |
|---|--|------------|-------------------------|-----------------------|
| Insegnamento e Promozione della Lingua italiana | | | | |
| Scuole Italiane e Sezioni di Italiano all'Estero | n. studenti formati/anno (spesa annuale per studente) | 29.029,00 | 2.080,35 | 60.390.345,68 |
| Lettorati universitari con Personale Italiano di ruolo e Lettorati universitari finanziati con contributi | n. studenti formati/anno (spesa oraria con stima di 30 ore annue per studente) | 95.956,00 | 162,64 | 15.605.928,88 |
| Borse di studio | n. studenti formati/anno (spesa annuale per studente) | 860,00 | 7.959,71 | 6.845.353,12 |
| Istituti Italiani di Cultura (corsi IIC) | n. studenti formati/anno (spesa annuale per studente) | 70.673,00 | 216,86 | 15.325.860,37 |
| Collegio del Mondo Unito (stima) | n. studenti formati/anno (stima studenti coperti da contributo MAE) | 50,00 | 18.133,74 | 906.687,00 |
| Istituto Universitario Europeo di Fiesole/Firenze (stima) | n. ricercatori/anno (stima ricercatori coperti con contributo MAE) | 104,00 | 52.132,23 | 5.421.752,00 |
| Programma UNESCO | | | | 18.606.952,86 |
| Manifestazioni culturali, convegni e promozione della cultura italiana | | | | |
| Manifestazioni culturali, convegni e promozione della cultura italiana | n. spettatori/anno | 600.000,00 | 13,28 | 7.969.181,32 |
| TOTALE | | | | 131.072.061,23 |

Il volume dei prodotti è stato calcolato in base a documenti e stime afferenti al 2013, tra cui l'Annuario Statistico Ministero degli affari esteri, la Relazione Annuale della Direzione Generale al Parlamento, gli elementi di competenza Ministero degli affari esteri per la Relazione Annuale della Corte dei Conti al Parlamento.

Nell'esaminare la proposta va tenuto in conto che i prodotti elencati non sono del tutto confrontabili sotto il profilo qualitativo. Per esempio, le scuole Italiane insegnano tutte le materie come sul territorio nazionale, gli IIC soltanto per alcune ore a settimana.